

operare , o non operare . Non già che noi amiamo giammai , o seguittiamo l'Errore come Errore , voglio dire il Falso come Falso ; ma per chè anche allora che erriamo , a noi sembra di seguitare il Vero . Fa cciarsi pure , che taluno si persuadea di perdere l'Onore , e di non poter più comparire in faccia degli Uomini , se non uccide chi gli ha detta una parola ingiuriosa ; e si figuri , che la conservazione della buona Fama sia da anteporre a quella della Vita : che egli correrà facilmente ad esporri in Duello alla propria , o all'altrui rovina . Opinioni fiorte , false son queste : non importa : le crede egli Verità contanti , e in vigore di sì fatto Principio fissato nel suo capo l'ingannato e misero opera ancora . Noi miriamo de i Paurosi , degl'Inquieti , e de i Gelosi in tante e tante occasioni ; de' Coraggiosi , de i Temerarij , de i Superbi in tant'altre ; vincersi o perdersi battaglie ; tutto di farsi o non farsi mille negozj ; studiare , desiderare più questo che quello ; vivere più in una , che in un'altra maniera ; e cento mila altre quotidiane azioni sì fra i Grandi , che fra i piccioli , non fondate sopra alcuna soda Ragione , o Verità , ma sopra Opinioni umane , incerte , e talora vane vanissime , come sarebbe un Sogno , od un'Augurio . E siccome a tenore delle sue Opinioni un Giudice butta la una Sentenza , diversa da quella di chi ha in capo altre Opinioni ; e il Medico a seconda delle sue anch' egli va curando gl'Infermi con metodo e medicamenti differenti dagli altri : così il Politico , il Mercatante , il Contadino , ec. secondocchè più in loro si radica un'Opinione , che l'altra , si governano anch'essi nelle loro risoluzioni ed azioni . Sempre dovrebbe essere la Verità , e la *diritta Ragione* , che ci andassero innanzi col loro lume ; ma sovente non è se non l'*Opinione* , che ci serve di guida . E se questa si trova fallace , in molti casi a noi tocca , o pure ad altri di pagare la pena de i nostri falli ed inganni . Però ecco a quanti abbagli ed errori sieno soggetti i Mortali a cagione dell'*Ignoranza* , o dell'*Opinione* , cioè o del non sapere il Vero , o di saper il Falso creduto qual Vero : cose tutte a noi pregiudiziali in assaissime occasioni , ma quel che più importa dannosissime talvolta al retto regolamento dell'Anima nostra . Perciocchè così disposti , noi da balordi , in vece di camminare verso la Felicità , ci mettiamo senza avvedercene nel cammino ben largo , che conduce anche al sommo dell'Infelicità . E a questo pericolo più degli altri dee confessarsi esposta la Gioventù , appunto perchè non sa , e alloggia alle prime offerie .

Non bisogna dunque esaltare cotanto la *Ragione* dell'Uomo , che si creda quasi nata con esso noi un'interna infallibil Maestra , che dica ad ognuno : questo è Buono o Vero , questo Cattivo o Falso . Nè s'ha tanto da inculcare la *Retta Ragione* , perchè questo nome è ben maestoso , e fa gran suono ; ma alle prove il determinar questa Rettitudine , riesce difficile ; ed è facile , che ognuno l'attribuisca a se stesso . Nientedimeno nè pure perchè abbiamo accennato le debolezze di essa Ragione , dobbiamo ricavar da ciò , che questa sia un'Idolo vano , o un dono inutile a noi dato da Dio . Si ha più tosto a conchiudere , che si debbono cercare quegli *strumenti*